

L'Aquila. Valorizzazione degli Eremi abruzzesi attraverso l'arte contemporanea

Il progetto, giunto alla sua seconda edizione, è volto alla riscoperta dei luoghi storici legati alla spiritualità dei romitaggi dell'Appennino centrale per rendere attuale il messaggio universale di spiritualità, ecologia e civiltà radicato nell'identità del territorio abruzzese.



Sarà presentata venerdì prossimo 16 giugno alle ore 11.00 presso la Sala "Figlia Di Iorio" della sede della Provincia di Pescara a Pescara la seconda edizione di **Eremi Arte - Percorsi tra Arte Natura Spiritualità**. Il successo di quella precedente ha aiutato a perfezionare il format. Nato da un'idea di **Marco Brandizzi**, Direttore dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, curato dai docenti **Maurizio Coccia**, **Enzo de Leonibus** e **Silvano Manganaro** e realizzato dalla stessa Accademia di Belle Arti, il progetto getta un ponte ideale fra storia e attualità. Fra tradizione e innovazione. Anche per questo secondo anno EremiArte è sostenuto dalla **Regione Abruzzo, Ministero per l' Istruzione, Parco Nazionale della Majella, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e Fondazione CARISPAQ**. Per l'edizione 2017 sono stati invitati dieci artisti di levatura internazionale a interpretare questo microcosmo così unico. A loro è stato richiesto di confrontarsi con un soggetto vivo, piuttosto che con un contenitore da riempire di manufatti artistici; ossia di impegnarsi in un processo di ascolto e comprensione dell'habitat, prima di restituirlo in forma di esperienza artistica.

EREMI ARTE mette in relazione elementi identitari forti - come gli antichi eremi abruzzesi - con le tensioni culturali provenienti dall'oggi che si esprimono attraverso gli artisti contemporanei invitati a dialogare con il luogo scelto, con la sua storia, la sua identità e non ultimo la comunità che lo vive. *"Possono essere rovine, abbazie, caverne - scrive uno dei curatori - Grotte inaccessibili o edifici di pregio architettonico. Ogni eremo è differente. Come il percorso per arrivare. Alcuni di loro sono remoti. Altri immediatamente a portata di mano. Ciò che li accomuna è la straordinaria potenza evocativa del contesto. Dove confluiscono memorie storiche e devozioni radicate. Ma anche gli aspetti naturalistici sono importanti. L'idea generale è quella di formare un percorso escursionistico degli eremi. Ogni tappa quindi è una occasione di riflessione ecologica, storica, spirituale. E l'imponenza delle cime appenniniche conferisce solennità a tutto l'insieme".*

A.C.